

NOME BOTANICO: ***Prunus spinosa* L.**
NOME COMUNE: **Prugnolo**
FAMIGLIA: **Rosaceae**
TIPOLOGIE AMBIENTALI D'USO:

TP02-01 (B+D e C+D), TP04-01



CARATTERI DISTINTIVI

Arbusto di altezza superiore ai 3m, deciduo, spinoso, con grande capacità pollonante che determina la formazione di dense macchie impenetrabili.

Corteccia: bruno-rossastra, con lenticelle orizzontali, dapprima liscia, poi finemente incisa.

Foglie: semplici, alterne, piccole, ellittiche, acute, crenate o dentate sul bordo nella pagina superiore, pubescenti su quella inferiore.

Fiori: bianchi, abbondantissimi, pedunculati, sbocciano prima dell'emissione delle foglie in marzo-aprile. A volte, negli autunni a clima mite, la specie può essere rifiorante.

Frutti: piccole drupe (prugne) sferiche, violaceo-nerastre, pruinose, aspre e tanniche.

Radici: estremamente ramificate e pollonanti.

Legno: bruno chiaro-rossastro, di piccole dimensioni, ha odore di mela.

ECOLOGIA

Specie eliofila, mesoxerofila o mesofila, presente su suoli da sciolti a compatti, con pH che va dal campo basico a quello subacido, generalmente ricchi di basi. Si trova al margine dei boschi o in radure, costituisce arbusteti anche puri colonizzando coltivi abbandonati. Diffuso dalla pianura fino alle prime pendici montane, intorno agli 800m s.l.m., non molto all'interno delle valli alpine.

AREALE DI DISTRIBUZIONE

In Italia è comune in tutto il territorio. È presente in pianura, sui rilievi collinari interni, sull'Appennino e sulle Alpi. È specie europeo-caucasica.

AMBIENTI FORESTALI TIPICI

Arbusteti planiziali, collinari e montani.
Querceti (margini).

CARATTERISTICHE FUNZIONALI

Come specie ornamentale è apprezzata per i fiori assai precoci, i frutti che permangono a lungo anche appassiti e per la caratteristica di formare fitte macchie.

È utile per il consolidamento e il recupero di aree denudate e per la costituzione di siepi campestri impenetrabili ove vi sia molto spazio, a causa della forte emissione di polloni radicali. Presenta buona resistenza ai sali e alle sostanze inquinanti. È tra le specie che implementano maggiormente l'effetto fonoassorbente delle barriere antirumore: il *Prunus spinosa* rientra nella classe numerica 2-4dB (Beck, 1982).

I piccoli passeriformi nidificano volentieri nell'intreccio dei suoi rami spinosi e si nutrono dei suoi frutti. È inoltre specie nutrice di molti lepidotteri, fra cui alcuni rari. Dai suoi fiori le api ricavano nettare e polline

ASPETTI STORICO-CULTURALI

I frutti, molto tannici e allappanti, possono essere consumati solo dopo le prime gelate; se ne può produrre una marmellata o una mostarda.

A volte, negli autunni a clima mite, la specie può essere rifiorante.

CALENDARIO DELLE PECULIARIETÀ BOTANICHE

Periodi di fioritura

G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Frutti decorativi

G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Colorazione autunnale

G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

NOME BOTANICO: ***Rhamnus catharticus***
 NOME COMUNE: **Spino cervino**
 FAMIGLIA: ***Rhamnaceae***
 TIPOLOGIE AMBIENTALI D'USO: **TP08**



CARATTERI DISTINTIVI

Arbusto deciduo, alto fino a 5 m, a tronco cilindrico eretto molto ramoso, con rami rossastri e spinescenti formanti una chioma rada e irregolare.

Corteccia: grigio - nerastra e screpolata.

Foglie: decidue, lamina ovoidale-ellittica lunga 3-9 cm, margine seghettato, inserzione opposta o alterna; presentano alcune profonde nervature quasi parallele al margine (tipico della famiglia delle *Rhamnaceae*). Sono spesso presenti spine.

Fiori: pianta monoica con fiori unisessuali riuniti in folti gruppi (sino a 8) ombrelliformi sull'ascella delle foglie; colore giallo-verde, 4 petali e diametro di 5 mm circa; pedunculati. Fioritura a maggio/giugno.

Frutti: drupa nerastra tondeggiante di 0,5-1 cm che matura ad agosto/settembre e contiene da 2 a 4 noccioli gialli (tossici).

Radici: l'apparato radicale è espanso e superficiale.

Legno: duro, di colore rossiccio ed a grana fine.

ECOLOGIA

Pianta che vegeta in climi caldo-asciutti, spontanea in Italia ai margini dei boschi termofili e delle macchie cespugliose sino a 600-800 m. Predilige terreni calcarei, anche poveri e sassosi, tendenzialmente aridi.

AREALE DI DISTRIBUZIONE

Specie distribuita nel Sud dell'Europa ed in Asia occidentale, presente in tutta Italia con maggior frequenza nelle regioni settentrionali ed in Sicilia.

AMBIENTI FORESTALI TIPICI

Piante xerofila ed eliofila, predilige i terreni sassosi e calcarei, in cespuglieti e margini di boschi termofili a 800 m di quota.

CARATTERISTICHE FUNZIONALI

È pianta pioniera, che colonizza in breve tempo aree libere di terreno grazie alla sua spiccata capacità pollonifera, rendendosi quindi utile al consolidamento di aree franose e terreni mobili. Impiegato per la formazione di siepi, i cui rami spinosi sono decorativi in inverno quando carichi di frutti neri e lucidi; il legno viene utilizzato per piccoli lavori al tornio e di ebanisteria; i frutti e la corteccia hanno proprietà tintorie (verde) per pittori ed industria della seta, ma anche per usi medicinali.

ASPETTI STORICO-CULTURALI

In passato le bacche dello spino cervino, velenose per l'uomo, erano tenute in considerazione per le note proprietà purgative. Se ne traeva anche un pigmento utilizzato per la preparazione di colori da pittura (verde vescica).

CALENDARIO DELLE PECULIARIETÀ BOTANICHE

Periodi di fioritura

G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Frutti decorativi

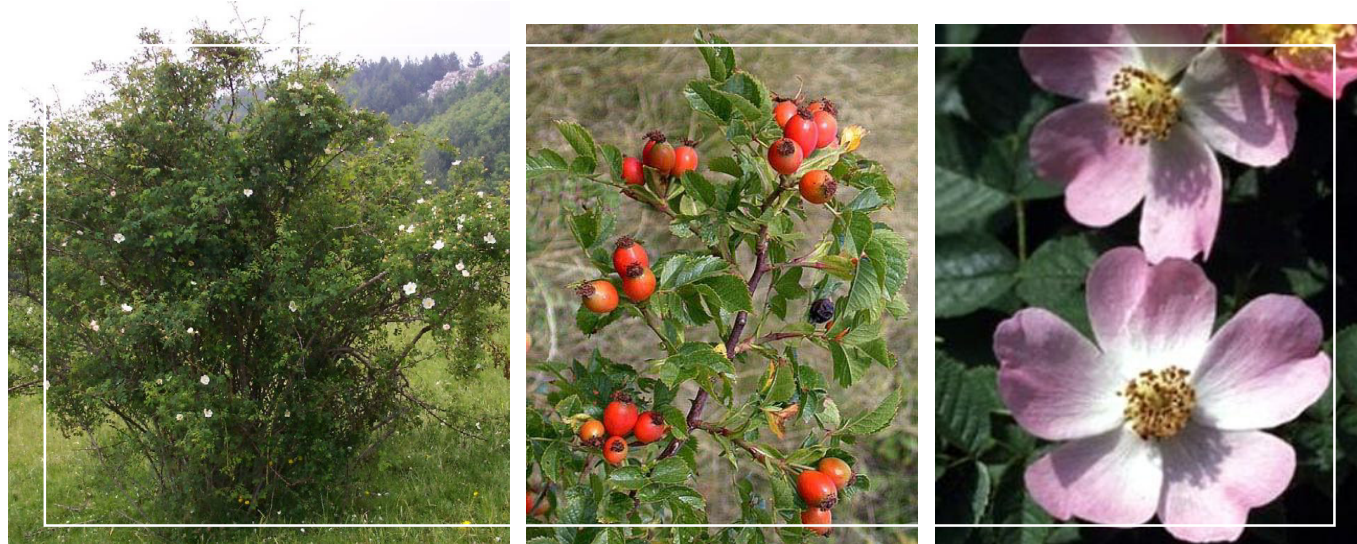
G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Colorazione autunnale

G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

NOME BOTANICO: **Rosa canina L.**
NOME COMUNE: **Rosa di macchia**
FAMIGLIA: **Rosaceae**
TIPOLOGIE AMBIENTALI D'USO:

TP02-01 (B+D e C+D), TP03-01



CARATTERI DISTINTIVI

Arbusto caducifoglio dal portamento cespuglioso, rado e disordinato, alto fino a 2m; presenta crescita rapida.

Corteccia: sottile, glabra, dapprima verde, poi striata e bruna, con robuste spine rossastre e arcuate, a base allungata.

Foglie: imparipennate, formate da più coppie di foglioline ellittiche o ovali, con margine dentato, appena pubescenti.

Fiori: rosa sui lobi, rosei o bianchi sul resto del petalo.

Frutti: carnosì, ovoidali, lisci, portanti all'apice le appendici del calice, rossi a maturità, sono chiamati cinorrodi; contengono numerosi semi e abbondante peluria

Legno: chiaro, con midollo e raggi ben evidenti.

ECOLOGIA

Specie eliofila mesofila-mesoxerofila, ben si adatta a vari tipi di suoli con pH da basico a debolmente acido. Vegeta dalla pianura ai 1500m s.l.m., soprattutto come invadente delle terre abbandonate dalla coltura e dal pascolo, mentre nei boschi è sporadica nelle radure.

AREALE DI DISTRIBUZIONE

In Italia è presente in pianura, sui rilievi collinari interni, sulle Alpi e sull'Appennino. È comunissima in tutte le regioni italiane, isole comprese. In Europa occupa la zona paleotemperata.

AMBIENTI FORESTALI TIPICI

Arbusteti collinari, montani e d'invasione.

Querceti di roverella e ostriro-querceti.

Betuleto planiziale.

CARATTERISTICHE FUNZIONALI

Adatta per le opere di recupero ambientale e la formazione di siepi impenetrabili. Come pianta ornamentale si addice alla formazione di siepi, anche miste, o di gruppi nei parchi seminaturali. Risulta resistente ai sali e alle sostanze inquinanti.

Produce un frutto ricco di vitamina C particolarmente apprezzato dall'avifauna nel periodo invernale. È specie nutrice di più lepidotteri; dopo i biancospini, gli arbusti del genere *Rosa* sono infatti tra i più graditi alle farfalle.

ASPETTI STORICO-CULTURALI

La *Rosa canina* è utilizzata come portainnesto per le varietà di rosa coltivate.

CALENDARIO DELLE PECULIARIETÀ BOTANICHE

Periodi di fioritura

G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Frutti decorativi

G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Colorazione autunnale

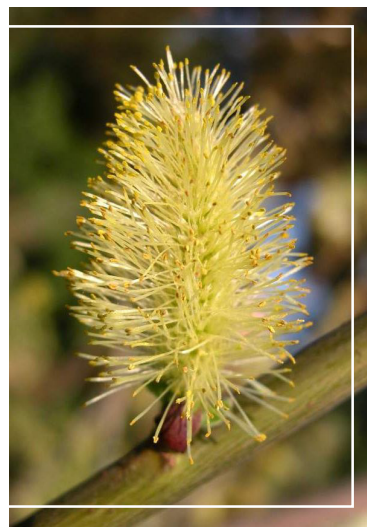
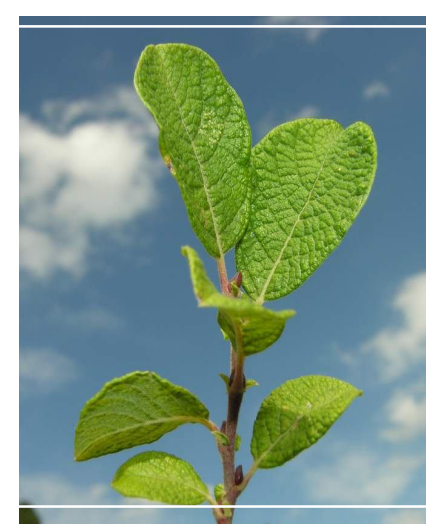
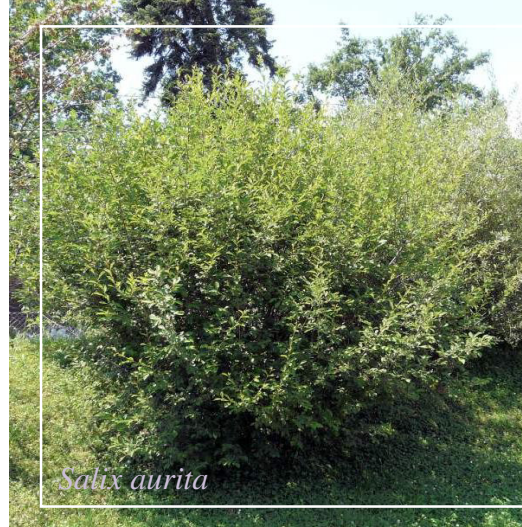
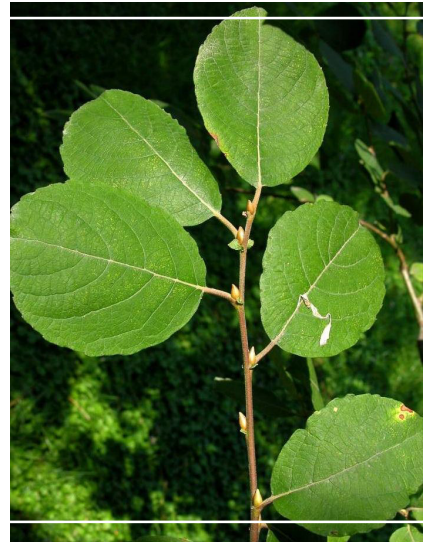
G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

NOME BOTANICO: **Salix cinerea L., Salix caprea L., Salix aurita**

NOME COMUNE: **Salice cinereo, salicone, salice dorato**

FAMIGLIA: **Salicaceae**

TIPOLOGIE AMBIENTALI D'USO: **Salix caprea** TP02-01 (B+D e C+D), TP04-01
Salix caprea L. TP02-02 (B+D e C+D), TP04-02 e TP08
Salix aurita TP02-02 (B+D e C+D), TP03-02



CARATTERI DISTINTIVI

Arbusti tipici degli ambienti umidi. Sono piante dalla crescita rapida ma non sono particolarmente longeve. Prediligono suoli sabbiosi e ciottolosi.

Corteccia: dapprima giallastra o grigiastra e liscia, poi relativamente bruna.

Foglie: semplici, alterne, lanceolato-lineari, acuminate, finemente dentate, verdi e lucide di sopra, argenteo-sericee per pelosità appressata sulla pagina inferiore.

Fiori: specie dioica con amenti maschili gialli e femminili verdi, in fiore al momento della fogliazione.

Frutti: gli amenti femminili producono piccole capsule che a maggio liberano semi lanuginosi dispersi dal vento, in grado di germinare solo su superfici sabbiose fresche prive di copertura, anche erbacea.

Radici: la specie può formarle facilmente lungo il fusto in seguito al ricalzamento alluvionale o per adattarsi alle variazioni stagionali del livello dell'acqua, ma soprattutto sui rametti giovani, il che permette una facile riproduzione vegetativa.

Legno: indifferenziato, biancastro-arancio, durame roseo, tessitura fine, bassa durezza, fibratura dritta, tenero, leggero (densità 450 kg/m³) e flessibile.

ECOLOGIA

Specie eliofila, mesoigrofila, pioniera, tollera le cicliche sommersioni durante le piene; ama i suoli alluvionali recenti, con pH da subacido a neutro-basico. Vegeta dalla pianura fino a 1000m s.l.m..

AREALE DI DISTRIBUZIONE

È presente soprattutto lungo i fiumi e nei greti ciottolosi di pianura, ma anche presso i torrenti nelle parti medie e inferiori delle valli alpine; è specie sporadica nelle vallette dei rilievi collinari interni e dell'Appennino. In Italia è presente in tutta la Penisola, isole comprese, mentre l'areale europeo si estende dal centro-sud all'Asia occidentale e all'Africa settentrionale.

AMBIENTI FORESTALI TIPICI

- Saliceto ripario di salice bianco.
- Saliceto arbustivo di greto.
- Alneto di ontano nero.
- Alneto di ontano bianco.

CARATTERISTICHE FUNZIONALI

Come piante ornamentali si adattano bene a formare masse nelle zone umide. Importante è la funzione di consolidamento delle scarpate alluvionali e conseguente regimazione delle acque.

ASPETTI STORICO-CULTURALI

I salici vengono spesso utilizzate per creare cesti o arnesi. In particolare il *S. viminalis*, ma non si esclude che anche questi arbusti possano essere utilizzati a tal fine.

CALENDARIO DELLE PECULIARIETÀ BOTANICHE

Periodi di fioritura

G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Frutti decorativi

G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Colorazione autunnale

G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

NOME BOTANICO: *Viburnum lantana* L.
 NOME COMUNE: Lantana, lentaggine
 FAMIGLIA: *Caprifoliaceae*
 TIPOLOGIE AMBIENTALI D'USO:

TP02-01 (B+D e C+D), TP03-01



CARATTERI DISTINTIVI

Arbusto deciduo di altezza inferiore ai 3m, presenta fusti legnosi disposti irregolarmente e rami giovani pubescenti. È una specie poco longeva.

Corteccia: di colore bruno-roseo, sottile, pubescente nei rami giovani.

Foglie: opposte, grandi, ovali-lanceolate o ellittiche, con il margine dentato, verde scuro e sub-glabre sulla pagina superiore, ruvide e pubescenti su quella inferiore, dove risaltano le venature intricate; In autunno diventano di colore rosso.

Fiori: piccoli, bianchi, tutti della stessa grandezza, a differenza di alcune varietà ornamentali, riuniti a formare un vistoso corimbo quasi emisferico ad aprile-maggio.

Frutti: drupe ovoidi appiattite, riunite in gruppi, dapprima rosse, poi nero lucide, spesso a diversi stadi di maturazione nello stesso grappolo.

Radici: non molto sviluppate né profonde.

ECOLOGIA

Specie submediterranea, eliofila o di mezz'ombra, mesoxerofila, tipica di suoli a pH neutro-basico, con calcare libero, piuttosto asciutti. Vegeta fra i 250 e i 1000m s.l.m..

AREALE DI DISTRIBUZIONE

In Italia è comune sulle Alpi, sui sistemi collinari antistanti e sull'Appennino settentrionale, raro al centro. In Europa vegeta sui rilievi meridionali.

AMBIENTI FORESTALI TIPICI

Querceti di roverella.

Ostrieti.

Arbusteti collinari d'invasione.

Querceti di rovere (raro, solo in collina).

Querceto-carpineti asciutti (raro).

Cerrete (raro).

Pinete di pino silvestre.

Faggete rade e asciutte.

Pecceta con pino silvestre e larice

CARATTERISTICHE FUNZIONALI

Per i frutti colorati e le foglie dalla bella colorazione autunnale può essere inserita come specie ornamentale nelle aree verdi, sia in siepi, sia in gruppi. Adatta per costruire siepi campestri, anche miste, e come consociata nel rimboschimento di aree seminaturali nelle zone asciutte.

È tra le specie che implementano maggiormente l'effetto fonoassorbente delle barriere antirumore: il *Viburnum lantana* rientra nella classe numerica 10-12dB (Beck, 1982).

Benché i fiori della lentaggine siano completamente privi di nettare, i lepidotteri ne sono attratti e gli uccelli si nutrono delle bacche.

ASPETTI STORICO-CULTURALI

Il nome lantana deriva dal latino lantare, che significa piegare, probabilmente per la flessibilità dei rami, talora impiegati per legare le viti. I giovani rami sono infatti flessibili e un tempo venivano usati per legare pacchi e fagotti.

CALENDARIO DELLE PECULIARIETÀ BOTANICHE

Periodi di fioritura

G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Frutti decorativi

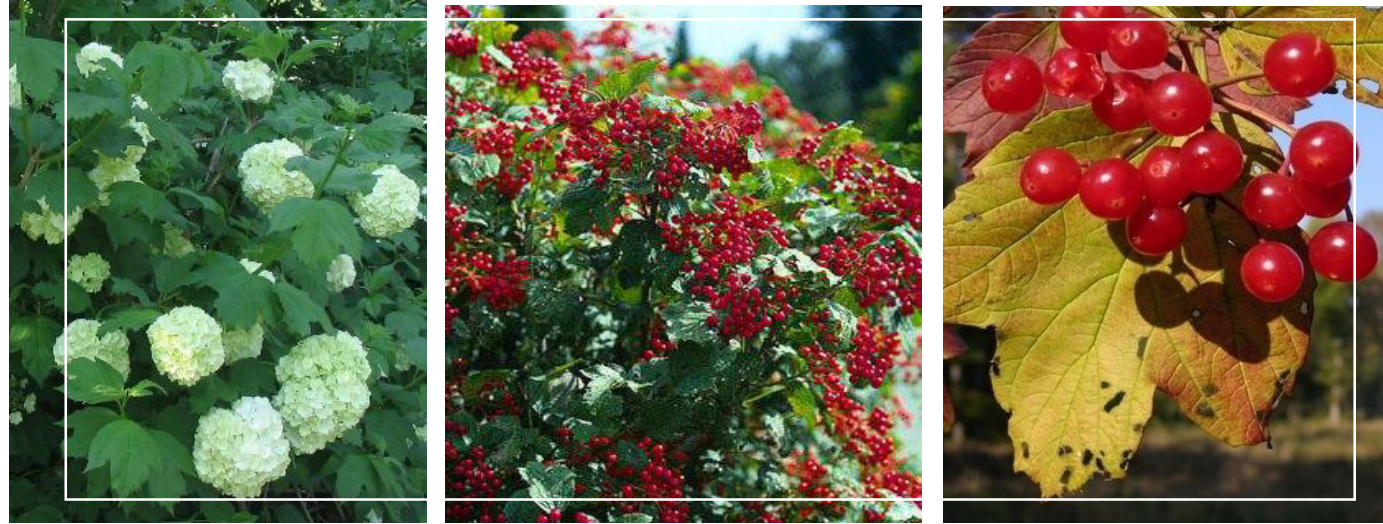
G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Colorazione autunnale

G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

NOME BOTANICO: *Viburnum opulus* L.
NOME COMUNE: **Pallon di maggio**
FAMIGLIA: **Caprifoliaceae**
TIPOLOGIE AMBIENTALI D'USO:

TP02-02 (B+D e C+D), TP03-02 e TP08



CARATTERI DISTINTIVI

Arbusto deciduo con portamento policormico cespuglioso, espanso, costituito da pochi rami, alto fino a 3m. Presenta crescita rapida.

Corteccia: di colore grigio-bruno chiaro, sottile, a striature longitudinali.

Foglie: opposte, con 3-5 lobi. Pochi denti al margine, verde chiaro e lisce sulla pagina superiore, pubescenti su quella inferiore.

Fiori: piccoli fiori bianchi fertili al centro, circondati da quelli sterili, poco numerosi ma molto più grossi, il tutto a formare ombrelle appiattite (corimbi).

Frutti: drupe sferiche, rosse, molto vistose, riunite in infruttescenze pendule che spesso rimangono sulla pianta dopo la caduta delle foglie.

Radici: atte a penetrare nei suoli umidi e asfittici.

Legno: chiaro con midollo centrale di dimensioni minime.

ECOLOGIA

Specie eliofila o di mezz'ombra, amante dei suoli freschi e umidi, anche con ristagni, con pH da basico a leggermente acido. Presente dai 100 ai 500m s.l.m..

AREALE DI DISTRIBUZIONE

In Italia è raro al centro-nord, mentre è assente al sud. Vegeta in pianura, all'imbocco delle valli alpine, sui rilievi collinari interni, specialmente lungo ruscelli e fossi. In Europa occupa l'areale eurasiatico della fascia temperata.

AMBIENTI FORESTALI TIPICI

Querceto-carpineti freschi.

Alneti di ontano nero.

Saliceti di salice bianco.

Saliceti arbustivi di greto (raro).

CARATTERISTICHE FUNZIONALI

Per i frutti decorativi è ottima come pianta ornamentale; sono inoltre state selezionate alcune varietà che producono fiori più belli e profumati, tutti sterili in infiorescenze globose che, ovviamente, non producono frutti. Adatta per gli interventi di recupero ambientale, la ricostituzione dei boschi naturali e la formazione di siepi campestri in suoli umidi.

ASPETTI STORICO-CULTURALI

I frutti sono appetiti dagli uccelli ma tossici per l'uomo. In fitoterapia la corteccia e, più raramente, i fiori, erano utilizzati per le proprietà sedative e antispasmodiche.

CALENDARIO DELLE PECULIARIETÀ BOTANICHE

Periodi di fioritura

G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Frutti decorativi

G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Colorazione autunnale

G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

ARBUSTI 'FASCIA ORNAMENTALE'

NOME BOTANICO: *Viburnum opulus L. var. roseum L.*
 NOME COMUNE: **Pallon di maggio var. sterile**
 FAMIGLIA: **Caprifoliaceae**
 TIPOLOGIE AMBIENTALI D'USO: **TP05**



CARATTERI DISTINTIVI

Arbusto deciduo con portamento policormico cespuglioso, espanso, costituito da pochi rami, alto fino a 3 m. Presenta crescita rapida.

ECOLOGIA

Specie eliofila o di mezz'ombra, amante dei suoli freschi e umidi, anche con ristagni, con pH da basico a leggermente acido. Presente dai 100 ai 500m s.l.m..

CARATTERISTICHE FUNZIONALI

Questa forma portante soltanto fiori sterili riuniti in corimbi pressoché globosi è stata selezionata a scopo meramente ornamentale. Le infiorescenze sterili e, quindi, prive di frutti, sono dapprima di colore bianco verdastro, successivamente bianco puro e, prima di appassire, bianco rosato. Anche la colorazione rossa del fogliame in autunno rende questa varietà particolarmente indicata per gli scopi ornamentali.

CALENDARIO DELLE PECULIARIETÀ BOTANICHE

Periodi di fioritura

G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Frutti decorativi

G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Colorazione autunnale

G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

NOME BOTANICO: *Cornus sanguinea L.*
 NOME COMUNE: **Sanguinello**
 FAMIGLIA: **Cornaceae**
 TIPOLOGIE AMBIENTALI D'USO: **TP05**



CARATTERI DISTINTIVI

Arbusto inferiore a 3m, caducifoglio che diventa ben visibile in autunno, quando le foglie si colorano di rosso-violetto. Il fusto emette abbondanti polloni flessibili verdi, che diventano rossi in piena luce.

ECOLOGIA

Specie assai adattabile nei riguardi della luce, da sciafila a eliofila (per cui vive nel sottobosco ma anche in radura), cresce su suoli a varia granulometria, da freschi ad asciutti, con pH variabile. Vegeta dalla pianura ai 1000m s.l.m..

CARATTERISTICHE FUNZIONALI

Si coltiva per la bella colorazione autunnale e per il colore rossastro del ritidoma che permane per tutto l'inverno, soprattutto sui rami dell'anno.

CALENDARIO DELLE PECULIARIETÀ BOTANICHE

Periodi di fioritura

G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Frutti decorativi

G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Colorazione autunnale

G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

NOME BOTANICO: ***Cotinus coggygia Scop.***
 NOME COMUNE: **Scòtano, albero della nebbia**
 FAMIGLIA: **Anacardiaceae**
 TIPOLOGIE AMBIENTALI D'USO: **TP05**

NOME BOTANICO: ***Eleagnus x ebbingei***
 NOME COMUNE: **Eleagno**
 FAMIGLIA: **Eleagnaceae**
 TIPOLOGIE AMBIENTALI D'USO: **TP05**



CARATTERI DISTINTIVI

Arbusto deciduo di altezza superiore a 3m. Foglie alterne, piuttosto grandi, rotondeggianti, glabre, con margine intero, appressate all'apice dei rami, verde scuro a primavera, verde chiaro d'estate e rosso cupo d'autunno. Fioritura abbondante di colore bianco crema nei mesi di maggio-giugno.

ECOLOGIA

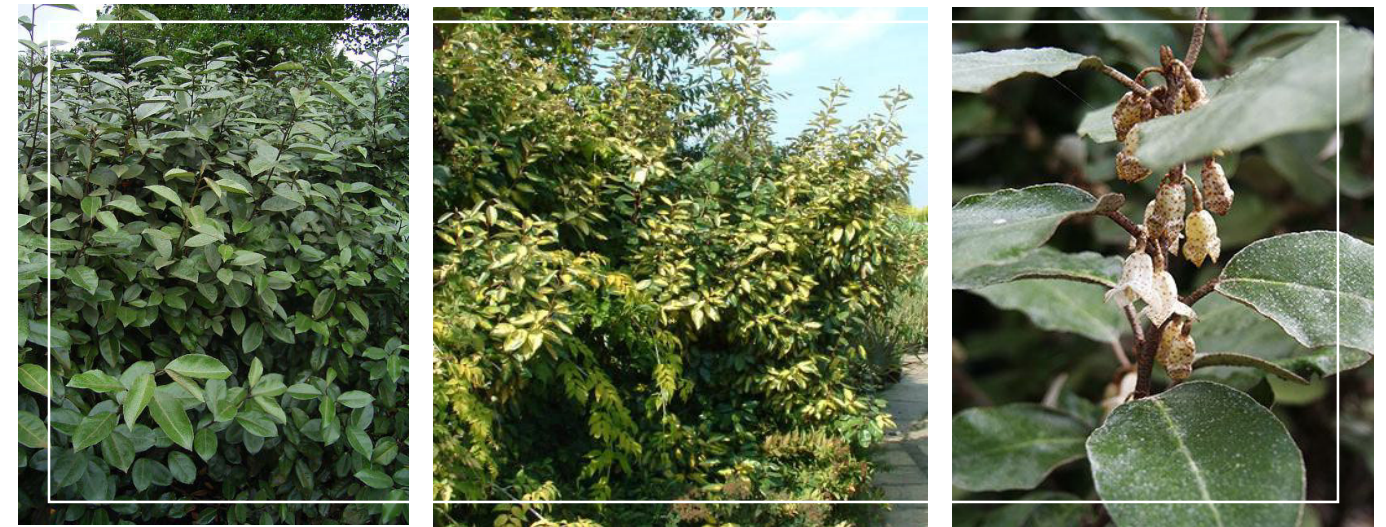
Specie termofila, da xerofila a mesoxerofila, eliofila, submediterranea. Vegeta sui suoli calcarei a pH elevato, superficiali e sassosi, dai 300 agli 800m s.l.m..

CARATTERISTICHE FUNZIONALI

Viene coltivato per la copiosa fioritura di colore bianco crema che ricorda la foschia o la nebbia. In autunno raggiunge cromatismi molto caldi , dal giallo arancione al rosso fuoco.

CALENDARIO DELLE PECULIARIETÀ BOTANICHE

Periodi di fioritura	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Frutti decorativi	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Colorazione autunnale	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D



CARATTERI DISTINTIVI

Arbusto sempreverde denso, da arrotondato ad espanso con foglie ellittiche, coriacee, lunghe fino a 10cm, lucide, di color verde mare scuro o metallico sulla pagina superiore, argentati a scaglie in quella inferiore. In autunno sbocciano dei fiori bianco crema, argentati a scaglie, lunghi 1cm.

ECOLOGIA

Crescono in condizioni di pieno sole, ma anche in condizioni di mezz'ombra. Tollerano suoli aridi e prediligono terreni fertili ben drenati.

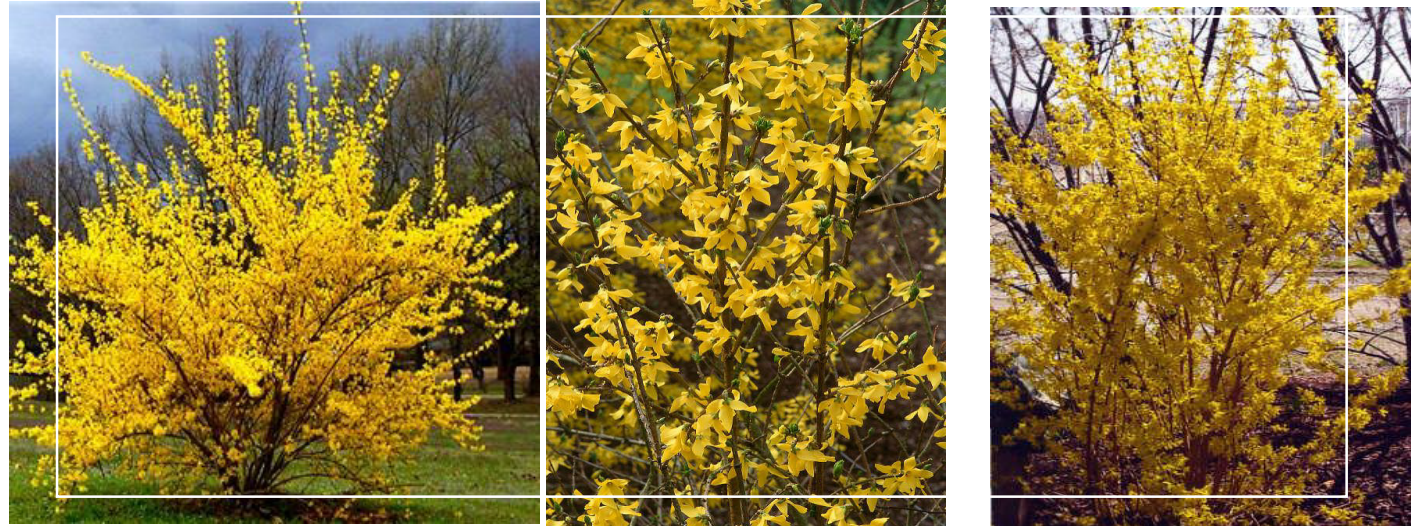
CARATTERISTICHE FUNZIONALI

Vengono coltivati per le foglie spesso argentate, alterne, da lanceolate a oblunghe, e per i piccoli fiori tubulari o campanulati, a volte molto profumati, che si sviluppano in mazzetti dall'ascella fogliare. Presenta buona resistenza alle sostanze inquinanti e ai sali.

CALENDARIO DELLE PECULIARIETÀ BOTANICHE

Periodi di fioritura	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Frutti decorativi	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Colorazione autunnale	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D

NOME BOTANICO: *Forsythia x intermedia*
 NOME COMUNE: **Forsizia**
 FAMIGLIA: **Oleaceae**
 TIPOLOGIE AMBIENTALI D'USO: **TP05**



CARATTERI DISTINTIVI

Arbusto cespuglio, deciduo, che porta foglie da ovali a lanceolate, occasionalmente trilobate, lunghe fino a 10cm, con denti acuti. A inizio e a metà primavera nascono gruppi di fiori giallo intenso brillante. Supera i 2m di altezza.

ECOLOGIA

Crescono in condizioni di terreno moderatamente fertile, umido, ma ben drenato sia al sole sia all'ombra non uniforme. Specie rustica.

CARATTERISTICHE FUNZIONALI

Molto apprezzata per l'abbondante fioritura di colore giallo ad inizio primavera. È tra le prime specie a fiorire dopo la stagione invernale.

CALENDARIO DELLE PECULIARITÀ BOTANICHE

Periodi di fioritura	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Frutti decorativi	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Colorazione autunnale	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D

NOME BOTANICO: *Physocarpus opulifolius*
 NOME COMUNE: **Fisocarpo**
 FAMIGLIA: **Rosaceae**
 TIPOLOGIE AMBIENTALI D'USO: **TP05**



CARATTERI DISTINTIVI

Arbusto cespuglioso che può raggiungere i 3m di altezza. Le foglie, da lanceolate a palmate sono di differente colore in funzione della cultivar. La fioritura di colore bianco crema avviene in primavera. I frutti che seguono sono tendenzialmente scuri,

ECOLOGIA

Specie molto rustica resiste anche a limitati periodi di siccità; predilige terreni fertili sabbiosi con assenza di ristagno idrico.

CARATTERISTICHE FUNZIONALI

Molto apprezzata per il fogliame che in funzione delle cultivar può essere dal verde al giallo oro, fino al porpora scuro quasi nero.

CALENDARIO DELLE PECULIARIETÀ BOTANICHE

Periodi di fioritura	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Frutti decorativi	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Colorazione autunnale	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D

NOME BOTANICO: *Rosa rugosa*
 NOME COMUNE: *Rosa rugosa*
 FAMIGLIA: *Rosaceae*
 TIPOLOGIE AMBIENTALI D'USO:

TP05



CARATTERI DISTINTIVI

Arbusto caducifoglio dal portamento cespuglioso, rado e disordinato, alto fino a 2m; presenta crescita rapida.

ECOLOGIA

Specie eliofila mesofila-mesoxerofila, ben si adatta a vari tipi di suoli con pH da basico a debolmente acido. Vegeta dalla pianura ai 1500m s.l.m., soprattutto come invadente delle terre abbandonate dalla coltura e dal pascolo, mentre nei boschi è sporadica nelle radure.

CARATTERISTICHE FUNZIONALI

Adatta per le opere di recupero ambientale e la formazione di siepi impenetrabili. Come pianta ornamentale si addice alla formazione di siepi, anche miste, o di gruppi nei parchi seminaturali. Risulta resistente ai sali e alle sostanze inquinanti. Produce un frutto ricco di vitamina C particolarmente apprezzato dall'avifauna nel periodo invernale. È specie nutrice di più lepidotteri; dopo i biancospini, gli arbusti del genere *Rosa* sono infatti tra i più graditi alle farfalle.

CALENDARIO DELLE PECULIARIETÀ BOTANICHE

Periodi di fioritura

G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Frutti decorativi

G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Colorazione autunnale

G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

NOME BOTANICO: *Spartium junceum*
 NOME COMUNE: *Ginestra*
 FAMIGLIA: *Leguminosae*
 TIPOLOGIE AMBIENTALI D'USO:

TP05



CARATTERI DISTINTIVI

Arbusto eretto con getti verde scuro, slanciati, e poche foglie verde scuro, da lineare-oblunghe a strettamente lanceolate, lunghe fino a 3cm, con una peluria sericea sulla pagina inferiore. Da inizio estate a inizio autunno sbocciano in abbondanza, in racemi terminali lunghi fino a 45cm, fiori profumati, papilionacei, giallo dorati. Può raggiungere i 3m di altezza

ECOLOGIA

Si sviluppano in condizioni di pieno sole in terreni ben drenati. Sopportano le potature di rinnovamento della vegetazione fino al livello del terreno ad inizio primavera.

CARATTERISTICHE FUNZIONALI

Vengono coltivati per i racemi terminali di profumati fiori papilionacei, gialli, e per gli steli simili alla ginestra, verde scuro intenso. Specie molto rustica.

CALENDARIO DELLE PECULIARIETÀ BOTANICHE

Periodi di fioritura

G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Frutti decorativi

G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Colorazione autunnale

G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

NOME BOTANICO: *Spiraea x vanhouttei*
NOME COMUNE: Spirea
FAMIGLIA: *Rosaceae*
TIPOLOGIE AMBIENTALI D'USO: TP05



CARATTERI DISTINTIVI

Arbusto, compatto, cespuglioso, con getti slanciati, ricurvi. Le foglie da romboidali a obovate, lunghe 4,5cm sono crenate o poco dentate, a volte da tri – a penta lobate sugli apici, verde scuro sulla pagina superiore, verde-blu su quella inferiore. A inizio estate sbocciano su corti getti laterali, fiori bianchi, a coppa in densi corimbi larghi fino a 5cm. Raggiunge i 2m di altezza.

ECOLOGIA

Crescono in terreni fertili, umidi, ma ben drenati in pieno sole. Sono rustiche e sopportano anche periodi di siccità.

CARATTERISTICHE FUNZIONALI

Sono coltivate per le belle e abbondanti fioriture primaverili ed anche per il loro portamento elegante.

CALENDARIO DELLE PECULIARITÀ BOTANICHE

Periodi di fioritura

G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Frutti decorativi

G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Colorazione autunnale

G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---